

VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via A. DE GASPERI 6 VILLAVERLA 36030 VI Italia
Codice Fiscale	00887350247
Numero Rea	VI 193614
P.I.	00887350247
Capitale Sociale Euro	28.625 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141975

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.200	0
7) altre	307.164	346.627
Totale immobilizzazioni immateriali	308.364	346.627
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	867.080	618.979
2) impianti e macchinario	259.900	146.940
3) attrezzature industriali e commerciali	54.212	79.447
4) altri beni	223.685	242.187
Totale immobilizzazioni materiali	1.404.877	1.087.553
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	19.865	14.965
Totale partecipazioni	19.865	14.965
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.865	14.965
Totale immobilizzazioni (B)	1.733.106	1.449.145
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	36.721	33.290
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.477	7.248
Totale rimanenze	45.198	40.538
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	350.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.291.520	1.662.325
Totale crediti verso clienti	1.291.520	1.662.325
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.461	40.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.191	32.880
Totale crediti tributari	68.652	73.834
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.653	236.145
Totale crediti verso altri	202.653	236.145
Totale crediti	1.562.825	1.972.304
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	914.615	966.766
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	914.615	966.766
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.477.804	765.103
3) danaro e valori in cassa	897	2.049
Totale disponibilità liquide	1.478.701	767.152
Totale attivo circolante (C)	4.001.339	4.096.760
D) Ratei e risconti	29.174	26.399
Totale attivo	5.763.619	5.572.304

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.625	29.275
IV - Riserva legale	743.837	713.982
V - Riserve statutarie	1.433.437	1.395.620
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.044	17.041
Totale altre riserve	17.044	17.041
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	371.682	99.518
Totale patrimonio netto	2.594.625	2.255.436
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	75.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	75.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.345.084	1.419.563
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.413	371.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	156.934	-
Totale debiti verso banche	261.347	371.231
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.586	427.939
Totale debiti verso fornitori	377.586	427.939
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.781	84.409
Totale debiti tributari	92.781	84.409
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.754	115.336
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.754	115.336
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	616.994	455.832
Totale altri debiti	616.994	455.832
Totale debiti	1.478.462	1.454.747
E) Ratei e risconti	345.448	367.558
Totale passivo	5.763.619	5.572.304

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.341.923	5.365.393
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.477	(312)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	90.710	99.258
altri	158.860	231.925
Totale altri ricavi e proventi	249.570	331.183
Totale valore della produzione	5.599.970	5.696.264
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	695.999	671.992
7) per servizi	679.836	683.424
8) per godimento di beni di terzi	22.930	19.472
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.613.555	2.653.655
b) oneri sociali	670.937	689.365
c) trattamento di fine rapporto	217.081	223.464
Totale costi per il personale	3.501.573	3.566.484
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.712	48.338
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	188.695	191.825
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	170.200
Totale ammortamenti e svalutazioni	242.407	410.363
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.817	6.840
12) accantonamenti per rischi	-	75.000
14) oneri diversi di gestione	71.719	145.390
Totale costi della produzione	5.218.281	5.578.965
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	381.689	117.299
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.635	3.168
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.052	2.530
Totale proventi diversi dai precedenti	2.052	2.530
Totale altri proventi finanziari	4.687	5.698
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.091	8.986
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.091	8.986
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	596	(3.288)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	232
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.151	-
Totale svalutazioni	2.151	232
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.151)	(232)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	380.134	113.779
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	8.452	15.047
imposte differite e anticipate	-	(786)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.452	14.261
21) Utile (perdita) dell'esercizio	371.682	99.518

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	371.682	99.518
Imposte sul reddito	8.452	14.261
Interessi passivi/(attivi)	(596)	312
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.114)	67.761
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	362.424	181.852
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	75.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	242.407	240.163
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	170.200
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	219.232	224.482
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	461.639	709.845
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	824.063	891.697
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.660)	7.152
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	370.805	(90.621)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(50.353)	(139.634)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.775)	(7.926)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.110)	(130.059)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	233.167	(84.107)
Totale variazioni del capitale circolante netto	524.074	(445.195)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.348.137	446.502
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	596	(312)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.993)	7.310
(Utilizzo dei fondi)	(75.000)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(291.560)	(336.389)
Totale altre rettifiche	(384.957)	(329.391)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	963.180	117.111
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(506.019)	-
Disinvestimenti	17.114	(84.823)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(15.449)	-
Disinvestimenti	350.000	73.868
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.900)	-
Disinvestimenti	-	184
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	50.000	50.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(109.254)	39.229
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(266.818)	(108.546)
Accensione finanziamenti	156.934	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(74.000)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(32.493)	(3.164)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(142.377)	(185.710)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	711.549	(29.370)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	765.103	793.341
Danaro e valori in cassa	2.049	3.181
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	767.152	796.522
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.477.804	765.103
Danaro e valori in cassa	897	2.049
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.478.701	767.152

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ordine ai commenti sul rendiconto finanziario si fa rinvio alle considerazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Per quanto risugurda la posizione verso gli intermediari finanziari si segnala:

- l'indebitamento verso il sistema bancario si è ridotto nel corso dell'esercizio per euro 109.884: i debiti al 31/12/2023 ammontavano ad euro 371.231 mentre al 31.12.2024 ammontano ad euro 261.347;
- le attività finanziarie diminuiscono per euro 52.151: gli investimenti finanziari al 31/12/2023 ammontavano ad euro 966.766 mentre al 31.12.2024 ammontano ad euro 914.615;
- le disponibilità di banca e cassa aumentano per euro 711.549: al 31/12/2023 ammontavano ad euro 767.152 mentre al 31.12.2024 ammontano ad euro 1.478.701.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico integrato da considerazioni di natura finanziaria, su base annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili pari ad euro 1.477.804 in liquidità ed ad euro 914.615 in investimenti finanziari siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati modificati rispetto l'esercizio precedente i criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci di bilancio risultano comparabili con quelle dell'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.733.106

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 283.961.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 308.364.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 308.364.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.200 e si riferiscono ad acquisto di licenze software. E' iscritto in bilancio per euro 31.747 e ammortizzati alla data di chiusura del presente bilancio per euro 30.547.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 307.164, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Esse si riferiscono a:

- migliorie su beni di terzi relative a due fabbricati di proprietà della Parrocchia San Domenico in Villaverla. Il primo è il fabbricato in cui ha sede la Cooperativa per il quale è stato stipulato un contratto di comodato della durata di 30 anni, scadente nel 2025. Per questo fabbricato le spese iscritte a bilancio ammontano ad euro 514.937 e sono ammortizzate per euro 506.840. Il secondo fabbricato è un capannone per il quale è stato stipulato nel 2021 un contratto di comodato per la durata di 27 anni. Le spese iscritte a bilancio ammontano ad euro 351.983 e sono ammortizzate per euro 51.815.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

In relazione a tali investimenti su beni di terzi l'Incorporante ha beneficiato in passato di contributi meglio di seguito dettagliati:

- contributi sul fabbricato della Parrocchia di Villaverla per euro 85.000, tutti provenienti dalla Fondazione Cariverona.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	308.364
Saldo al 31/12/2023	346.627
Variazioni	-38.263

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	29.947	853.270	883.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.947	506.643	536.590
Valore di bilancio	0	346.627	346.627
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.800	13.649	15.449
Ammortamento dell'esercizio	600	53.112	53.712
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	1.200	(39.463)	(38.263)
Valore di fine esercizio			
Costo	31.747	866.920	898.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.547	559.756	590.303
Valore di bilancio	1.200	307.164	308.364

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.404.877, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Capannone industriale (diritto di superficie)	3%
Fabbricati civili strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti allarme	12%-15%
Impianti fotovoltaici	Completamente ammortizzati
Automezzi	20%
Macchine agricole	9%
Mezzi di trasporto interno	20%
Attrezzature varie e minuta	15%
Macchinari	11,5-12%%
Macchinari cucina	12%
Mobili	10%-12%
Macchine Ufficio	20%
Programmi computer	33%
Autovetture	20%
Beni inf. a euro 516	100%
Impianti specifici	completamente ammortizzati
Impianti generici	completamente ammortizzati
Impianti di condizionamento	15%
Registratori di cassa	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

In relazione all'ammortamento dei fabbricati si segnala in particolare quanto segue.

La società è stata beneficiaria di un diritto di superficie a titolo gratuito a favore della Cooperativa da parte della Parrocchia di Villaverla. La concessione è avvenuta a titolo gratuito e per la durata di 40 anni. Sul terreno in diritto

di superficie è stato costruito un capannone produttivo, reso agibile alla fine dell'esercizio 2005, per il quale è stato programmato un ammortamento della durata di anni 33.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	1.404.877
Saldo al 31/12/2023	1.087.553
Variazioni	317.324

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.440.587	1.150.729	350.099	1.265.839	4.207.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	821.608	1.003.789	270.652	1.023.652	3.119.701
Valore di bilancio	618.979	146.940	79.447	242.187	1.087.553
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	291.855	156.573	3.075	60.794	512.297
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	1.815	4.463	6.278
Ammortamento dell'esercizio	43.754	43.614	26.494	74.833	188.695
Altre variazioni	0	-	-	-	0
Totale variazioni	248.101	112.959	(25.234)	(18.502)	317.324
Valore di fine esercizio					
Costo	1.732.442	1.249.060	340.268	1.310.375	4.632.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	865.362	989.160	286.056	1.086.690	3.227.268
Valore di bilancio	867.080	259.900	54.212	223.685	1.404.877

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso

ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	19.865
Saldo al 31/12/2023	14.965
Variazioni	4.900

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 19.865, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	620
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l	Costabissara(VI)	6.053
Banca Popolare Etica	Padova	7.165
Urbana Soc. Cooperativa Sociale	Vicenza	5.000
Cooperativa Culturale Cinema Campana	Marano Vicentino	50
Cooperativa dei Consumatori Cooperativa sociale	Breganze	25
Sinergia Società Cooperativa	Vicenza	500
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	Vicenza	200
CONAI	Roma	5
Centro Orizzonti S.c.r.l.	Castefranco Veneto	247
Totale		19.865

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni,

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.965	14.965
Valore di bilancio	14.965	14.965
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.900	4.900
Totale variazioni	4.900	4.900
Valore di fine esercizio		
Costo	19.865	19.865
Valore di bilancio	19.865	19.865

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti immobilizzati relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 4.001.339. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 95.421.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 45.198. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.660.

Rilevano rimanenze di:

- materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti in giacenza nei settori della falegnameria, ristorazione, verde, negozio e fattoria per euro 36.721
- prodotti in corso di lavorazione per euro 8.477.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare:

- le rimanenze di materie di consumo (derrate alimentari e prodotti per l'igiene personale) sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato;
- I lavori in corso su ordinazione con tempo di esecuzione inferiore all'anno sono valutati secondo i costi sostenuti, sulla base del criterio definito "a commessa", dove i costi sono identificati per ciascun ordine ed il materiale e la mano d'opera sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.290	3.431	36.721
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.248	1.229	8.477
Totale rimanenze	40.538	4.660	45.198

Svalutazioni

Nell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il metodo di valutazione delle rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha venduto un proprio immobile di civile abitazione in quanto non adatto alle esigenze della cooperativa. E' stato stipulato, nel 2023, un preliminare di vendita dell'immobile, la cui vendita è poi avvenuta nei primi mesi del 2024.

L'immobile era stato iscritto nel 2023 nella presente sezione di bilancio per il valore di mercato, dato dal valore di cessione definito nel preliminare di vendita, rilevando una svalutazione, sempre nel 2023, di euro 170.200 e stralciando il valore contabile dalle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. In ragione agli importi presenti a bilancio la società non ha provveduto a valutare i valori dell'attivo e del passivo con il criterio del costo ammortizzato.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che si ritiene adeguato alle ipotetiche insolvenze.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., non si evidenziano di seguito i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Credito d'imposta ricerca sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha svolto attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0.

Detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. (da ultimo, art.1 c.445 lett. b) e c) L.30/12/2024 n. 207 – L. di bilancio per il 2025) dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2024
----------------	---

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022)
Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2024 al 31.12.2024 (o al 30.06.2025 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2024)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio per euro 31.400 e utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0".

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020, per euro zero non ancora utilizzati;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021, 2022 e/o 2023, per euro 31.810 non ancora utilizzati;
- oltre al credito d'imposta di euro 31.400, sopra già segnalato, maturato nel corso del 2024.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo dei debiti tributari.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.562.825.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.662.325	(370.805)	1.291.520	1.291.520	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.834	(5.182)	68.652	39.461	29.191
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	236.145	(33.492)	202.653	202.653	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.972.304	(409.479)	1.562.825	1.533.634	29.191

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 202.653.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo in euro
Fornitori c/anticipi	13.015
Fornitori cauzioni commerciali	4.499
Crediti verso dipendenti	2.650
Crediti per finanziamenti ed altri crediti	137.000
Crediti per contributi da ricevere	37.324
INAIL a credito	8.071
Crediti verso istituti di previdenza	94
Totale	202.653

Non sono presenti in bilancio crediti verso altri con scadenza oltre i 12 mesi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.291.520	1.291.520
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	68.652	68.652
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202.653	202.653
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.562.825	1.562.825

Come sopra precisato tutti i crediti sono riferiti a clienti italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce altri titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le attività finanziarie dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 914.615, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 914.615.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati svalutate attività finanziarie per euro 2.151.

Si evidenziano:

--	--	--

Fondi presso San Paolo Invest (1)	euro	79.995
Fondi presso Banca Etica (3)	euro	369.836
Fondi Unicredit (4)	euro	464.784

(1) San Paolo invest comprende:

Fondo Carmignac Securité	10.000
Fondo Eurizon diversificato etico	59.995
Fondo Eurizon obbligazionario etico	10.000

(2) Obbligazioni Etica comprende:

Fondo Etica rendita bilanciata	69.918
Fondo Etica obbligazionario misto	299.918

(3) Fondi Unicredit:

Fondi Amundi	99.976
Fondi JPM	90.755
Fondi Fidel	24.111
Fondi ASI	46.568
Polizza CNP	103.374
Polizza My Selection	100.000

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 914.615.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	966.766	(52.151)	914.615
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	966.766	(52.151)	914.615

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano partecipazioni in imprese collegate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano partecipazioni in imprese collegate.

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.478.701, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	765.103	712.701	1.477.804

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	2.049	(1.152)	897
Totale disponibilità liquide	767.152	711.549	1.478.701

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 29.174.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	554	231	785
Risconti attivi	25.845	2.544	28.389
Totale ratei e risconti attivi	26.399	2.775	29.174

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	25.712	23.276
Risconti attivi su contributi associativi	0	1.547
Risconti attivi su affitti passivi	947	947
Risconti attivi su canoni	1.730	75
TOTALE	28.389	25.845

Ratei attivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi su titoli	785	554
Totale	785	554

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	785	0	0
Risconti attivi	28.217	172	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.594.625 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 339.189. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	29.275	75	725		28.625
Riserva legale	713.982	29.855	-		743.837
Riserve statutarie	1.395.620	37.817	-		1.433.437
Altre riserve					
Varie altre riserve	17.041	3	-		17.044
Totale altre riserve	17.041	3	-		17.044
Utile (perdita) dell'esercizio	99.518	-	99.518	371.682	371.682
Totale patrimonio netto	2.255.436	67.750	100.243	371.682	2.594.625

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre Riserve varie	17.043
Riserva arr.to euro	1
Totale	17.044

Rinuncia al credito da parte del socio

Nell'esercizio in corso dell'esercizio 4 Soci ha rinunciato al proprio credito per un totale di euro 100.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale Sociale	28.625	2.475	26.150	-
Riserva legale indivisibile	743.837	-	743.837	-
Riserva statutaria indivisibile	1.433.437	-	1.433.437	-
Riserva Contributi ex. art. 55	17.043	-	-	17.043
Riserva arr.to euro	1	-	-	1

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142.

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
AI 31/12/2017	23.500	351.835	920.242	17.042	23.988	1.336.607
Destin. risultato exerc. 2017:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	7.196	16.071	-	(23.988)	(721)
Altre variazioni	(2.225)	-	-	2	-	(2.223)
Risultato d'esercizio 2018	-	-	-	-	30.724	30.724
AI 31/12/2018	21.275	359.031	936.313	17.044	30.724	1.364.387
Destin. risultato exerc. 2018:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	9.217	20.586	-	(30.724)	(921)
Altre variazioni	(950)	-	-	(1)	-	(951)
Risultato d'esercizio 2019	-	-	-	-	55.424	55.424
AI 31/12/2019	20.325	368.248	956.899	17.043	55.424	1.417.939
Destin. risultato exerc. 2019:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	16.628	37.134	-	(55.424)	(1.662)
Altre variazioni	50	-	-	(1)	-	49
Risultato d'esercizio 2020	-	-	-	-	578.370	578.370
AI 31/12/2020	20.375	384.876	994.033	17.042	578.370	1.994.696
Destin. risultato exerc. 2020:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	173.511	387.508	-	(578.370)	(17.351)
Altre variazioni	(125)	-	-	-	-	(125)
Risultato d'esercizio 2021	-	-	-	-	1.449	1.449

AI 31/12/2021	20.250	558.387	1.381.541	17.042	1.449	1.978.669
Destin. risultato exerc. 2021:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	435	970	-	(1.449)	(44)
- altre destinazioni	11.625 (1)	149.302 (1)	-	3	-	160.930
Risultato d'esercizio 2022	-	-	-	-	19.527	19.527
AI 31/12/2022	31.875	708.124	1.382.511	17.045	19.527	2.159.082
Destin. risultato exerc. 2022:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(2.600)	5.858	13.109	(4)	(19.527)	(3.164)
Risultato d'esercizio 2023	-	-	-	-	99.518	99.518
AI 31/12/2023	29.275	713.982	1.395.620	17.041	99.518	2.255.436
Destin. risultato exerc. 2023:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	(650)	29.855	37.817	3	(99.518)	(32.493)
Risultato d'esercizio 2024	-	-	-	-	371.682	371.682
AI 31/12/2024	28.625	743.837	1.433.437	17.044	371.682	2.594.625

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	28.625		-
Riserva legale	743.837	B	743.837
Riserve statutarie	1.433.437	B	1.433.437
Altre riserve			
Varie altre riserve	17.044	B	17.044
Totale altre riserve	17.044		17.044
Totale	2.222.943		2.194.318
Quota non distribuibile			2.194.318

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale per euro 2.475 evidenzia capitale versato dai Soci e per la differenza pari ad euro 26.150 rileva ristorni a capitale.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato liberato il fondo di euro di 75.000 per il venir meno delle ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	75.000	75.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	75.000	75.000
Totale variazioni	(75.000)	(75.000)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti al 01/01/2007, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti al 01/01/2007, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.
- Si evidenziano:
 - a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.345.084;
 - b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 20.965. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 217.081.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.419.563
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	217.081
Altre variazioni	(291.560)
Totale variazioni	(74.479)
Valore di fine esercizio	1.345.084

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. In ragione agli importi presenti a bilancio la società non ha provveduto a valutare i valori dell'attivo e del passivo con il criterio del costo ammortizzato.

Debiti commerciale

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti iscritti alla voce D.7 al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti di natura finanziaria

Si evidenziano alla data di chiusura del presente bilancio debiti di natura finanziaria verso il sistema bancario per euro 261.347.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non si evidenziano debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

In particolare si evidenziano:

- i debiti per finanziamenti bancari a breve termine per euro 104.413;
- i debiti per finanziamenti bancari oltre l'esercizio per euro 156.934.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Si evidenziano le seguenti compensazioni:

- compensazione credito Ires anno 2024 periodo di imposta 2023 per euro 994;
- compensazione crediti di imposta L.160/2019 e L. 178/2020 per euro 32.011.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retirbuzioni	208.557
Debiti v/sincatati su retribuzioni	172
Debiti verso dipendenti per ratei del personale (EE)	116.815
Altri debiti	288.740
Debiti per spese anticipate da terzi	370
Debiti v/collaboratori	2.339
Totale	616.994

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.478.462.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	371.231	(109.884)	261.347	104.413	156.934
Debiti verso fornitori	427.939	(50.353)	377.586	377.586	-
Debiti tributari	84.409	8.372	92.781	92.781	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.336	14.418	129.754	129.754	-
Altri debiti	455.832	161.162	616.994	616.994	-
Totale debiti	1.454.747	23.715	1.478.462	1.321.528	156.934

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica		Totale
Debiti verso banche	261.347	261.347
Debiti verso fornitori	377.586	377.586
Debiti tributari	92.781	92.781
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.754	129.754
Altri debiti	616.994	616.994
Debiti	1.478.462	1.478.462

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	261.347	261.347
Debiti verso fornitori	377.586	377.586
Debiti tributari	92.781	92.781

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.754	129.754
Altri debiti	616.994	616.994
Totale debiti	1.478.462	1.478.462

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel corso dell'esercizio precedente 2021 è stato acceso un nuovo finanziamento con Unicredit S.p.A. Il finanziamento è stato erogato in data 06/10/2021 della durata di 72 mesi per euro 500.000. Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2028 ammonta a euro zero. Il debito residuo al 31/12/2024 ammonta ad euro 240.971, il debito con scadenza oltre il 31/12/2025 ammonta ad euro 156.934.

Nel corso dell'anno 2020 è stato acceso un finanziamento di nominali euro 133.000 con scadenza 24/09/2025, il rimborso avviene in rate trimestrali. Il debito residuo al 31/12/2024 ammonta ad euro 20.376.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit S.p.A	Mutuo chirografario	24/09 /2025	no	nessuna garanzia	rateale
Unicredit S.p.A	Mutuo chirografario	31/10 /2027	no	nessuna garanzia	rateale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato ai propri finanziamenti.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 345.448.

Riferiscono in particolare a:

- risconti su contributi relativi a fabbricato industriale per euro 54.278;
- risconti su contributi relativi a fabbricati civili per euro 149.694;
- risconti su contributi relativi a macchinari ed attrezzature per euro 137.892.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	3.585	3.585
Risconti passivi	367.558	(25.694)	341.864
Totale ratei e risconti passivi	367.558	(22.110)	345.448

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi su contributi	341.864	367.558
Totale	341.864	367.558

Ratei passivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi su oneri bancari	289	
Ratei passivi su quote associative	2.500	
Ratei passivi su spese condominiali	796	
Totale	3.585	0

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	3.585	0	0
Risconti passivi	61.371	139.203	141.289

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.341.923.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 249.570.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti finiti e servizi	426.676
Prestazione di servizi	3.424.764
Ricavi mensa aziendale	16.985
Lavorazioni c/terzi	1.466.331
Sopravvenienze attive non imponibili ricavi	7.167
Totale	5.341.923

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come già sopra precisato tutti i ricavi sono riferiti ad operatori italiani.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 90.710, rilevano contributi erogati da Pubbliche Amministrazioni e GSE.

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società nell'esercizio in commento non ha effettuato attività ricerca e sviluppo.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE ammonta ad euro 14.553.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 37.063 e comprende contributi in conto impianti erogati da privati fondazioni e Pubblica Amministrazione.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art.1, commi 1056 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 31.400, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.806; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 29.594.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro zero;
- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021, 2022 e 2023, per euro 23.763.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.218.281.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si rilevano ricavi per proventi finanziari per euro 4.687, afferiscono a interessi attivi su titoli e interessi di c/c.

Si rilevano i seguenti oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	4.090
Totale	4.090

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende la svalutazione di attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante per euro 2.151.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singole voci di ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto degli acconti già versati. Poichè gli acconti sono eccedenti si rileva un credito IRAP di euro 3.728.

Non si IRES a carico dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	67
Operai	52
Totale Dipendenti	119

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	11.440

	Amministratori	Sindaci
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Gli Amministratori hanno svolto la loro attività senza percepire nessun compenso. Il compenso indicato ai sindaci tiene conto anche dell'attività svolta in quali di revisori legali che ammonta in totale ad euro 11.400.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La scrivente società non ha emesso nessuna categoria di azione.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su muti pari ad euro 4.385.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Per la sottoscrizione di contratti in seguito alla vincita di gare d'appalto, gli enti pubblici richiedono una polizza fidejussoria.

Le polizze fidejussorie, rilasciate dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, in essere al 31/12/2024

- Archivio aziendale Montecchio Precalcino, Az., ULSS 7 Pedemontana: Costo aggiudicazione euro 98.990;

Periodo 30/09/2024 - 30/09/2025; Somma garantita: euro 4.950.

- Fornitura pasti per gli anziani, Comune di Villaverla:

Costo aggiudicazione euro

91.800; Periodo 31/12/2022 – 31/12/2025; Somma garantita: euro 4.590.

Costo aggiudicazione

- Fornitura pasti per gli anziani, Comune di Zanè:

euro 60.291; Periodo 31/12/2021 – 31/12/2025; Somma garantita: euro 3.015.

Costo aggiudicazione euro 109.

- Servizi cimiteriali, Comune di Zugliano:

900, Periodo 01/01/2023 – 31/12/2025; Somma garantita: euro 5495.

- Manutenzione aree verdi, Comune di Montecchio P.no euro 65.806; Periodo 15/09/2020 – 30/09/2025; Somma garantita: euro 3.290.	Costo aggiudicazione
- Manutenzione aree verdi, Comune di Villaverla: 115.248; Periodo 09/05/2023 – 15/04/2025; Somma garantita: euro 5.762.	Costo aggiudicazione euro
-Attività di supporto agli sportelli, Soraris: euro 107.856; Periodo 30/06/2023 – 30/06/2026; Somma garantita: euro 5.393.	Costo aggiudicazione
-Attività di servizio di distribuzione contenitori carrellati da 129 lt Soraris Spa euro 53198; Periodo 11/09/2024 – 30/12/2025; Somma garantita: euro 2.660.	Costo aggiudicazione

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La scrivente società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato in quanto non facente parte di un insieme di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente categoria Cooperative sociali n. A141975 dal 03/02/2005. Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004. Lo statuto è stato poi rivisto in occasione della fusione con Verlata Lavoro in data 14/12/2021.

La Cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. P-VI-0006 con decorrenza 06/04/2022.

Rientra tra le società di cui alla lettera a) e lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91).

In data 28/11/2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'adozione del Regolamento di cui all'art. 6 della L. 142/2001, depositandolo presso l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro in data 06/12/2022.

La Cooperativa applica il CCNL delle cooperative sociali.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 2.640.052 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 75% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	2.613.555	1.930.700	682.855
oneri sociali	670.937	542.268	128.669
Trattamento di fine rapporto	217.081	167.084	49.997
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	3.501.573	2.640.052	861.521

Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	4.500	0	4.500
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	3.506.073	2.640.052	866.021
Totale percentuale	100%	75%	25%

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente in euro	Anno corrente in euro	Anno precedente in euro	Anno corrente in euro
Soci cooperatori - persone fisiche	101	98	2.525	2.450	26.725	26.150
Soci cooperatori - persone giuridiche	1	1	25	25	0	0
Di Cui Soci volontari	4	6	125	150	500	500
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Di cui Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	1.400	3.150
Totale	102	99	2.550	2.475	26.725	26.150

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	102	di cui volontari	9
n. domande di ammissione pervenute:	10	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	10	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	10	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	18	di cui volontari	5
n. recessi soci esaminati:	18	di cui volontari	5
n. recessi soci accolti:	18	di cui volontari	5
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	102	di cui volontari	4

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato

di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;

d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a) e attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali e di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 391, art. 1 lettera b).

Nel ripercorrere brevemente l'anno 2024 è da sottolineare il risultato positivo di bilancio, che conferma il trend positivo evidenziato già nello scorso esercizio, frutto dell'impegno dei soci e degli strumenti di controllo e programmazione adottati, che permettono di mettere in atto tempestivamente i correttivi necessari.

Per quanto riguarda il ramo A della cooperativa, si segnala che a marzo 2024 è stata perfezionata la vendita dell'immobile sito a Schio, frutto di una donazione e che si era rivelato non adatto alle esigenze della cooperativa. Quanto realizzato dalla vendita ha permesso di acquistare 2 nuovi appartamenti a Villaverla, destinati ad accogliere le persone inserite nel servizio "Gruppo Appartamento". Infatti questo servizio, che da anni aveva a disposizione a Breganze la casa di Via Castelletto, di proprietà dell'Ipab "La Pieve", aveva necessità di individuare un nuovo alloggio in quanto era venuta meno la disponibilità da parte di Ipab. Sono stati pertanto individuati 2 piccoli nuclei a Villaverla, in Via Mazzini, che ha permesso di migliorare l'offerta del servizio in quanto i nuovi appartamenti Casa di Carla, per le loro dimensioni, si prestano ad una maggiore personalizzazione del progetto.

Il 2024 ha visto l'applicazione del nuovo CCNL con i relativi aumenti che hanno pesato significativamente sul bilancio dei singoli servizi. E' iniziata da subito una trattativa con la Regione, attraverso in particolare Confcooperative, ai fini dell'adeguamento delle rette dei servizi accreditati; tale trattativa ha portato verso fine anno all'adeguamento parziale delle rette (quota sanitaria), con effetto retroattivo dall'1/1/2024, che ha riguardato i due Centri Diurni, la Comunità alloggio e i Gruppi Appartamento (relativamente agli utenti in convenzione). Resta aperta la trattativa con l'Ulss 7 Pedemontana per l'adeguamento della quota sociale della retta.

A fine 2024 si evidenzia un risultato positivo per i due Centri Diurni e per il Gruppo Appartamento, quest'ultimo con un margine ridotto rispetto al 2023 a causa del trasloco da Casa Castelletto di Breganze ai due nuovi appartamenti Casa di Carla a Villaverla, con conseguente aumento di costi per l'allestimento degli stessi.

La Comunità alloggio evidenzia un risultato negativo, in quanto la quota sanitaria incide in misura minore nella composizione della retta di questo servizio e quindi l'adeguamento delle rette è risultato meno incisivo rispetto ad altri servizi.

Anche il servizio di tutoraggio chiude in positivo, grazie ad alcuni contributi che hanno sostenuto l'attività dell'equipe, soprattutto per quanto riguarda l'azione formativa svolta a favore dei tutor aziendali che operano quotidianamente a fianco delle persone inserite nei percorsi di inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda il ramo B, si evidenzia un risultato positivo per i settori assemblaggio, informatico, manutenzione del verde/cimiteriali e campagna Gustarti.

Il trasferimento del negozio "La Bottega di Verlata" (avvenuto tra gennaio e febbraio) ha comportato due mesi di chiusura e costi straordinari. Ciò ha influito sul risultato in maniera peggiorativa per più di 10.000 euro.

La falegnameria, rispetto al 2023, ha avuto una riduzione importante nelle commesse con conseguente riduzione del fatturato che porta, a fine esercizio, un risultato negativo.

Il settore ristorazione ha evidenziato nel corso dell'anno una ripresa, aumentando significativamente il proprio fatturato a parità di costo del personale; il risultato economico, pur ancora negativo, evidenzia un miglioramento, con un primo margine positivo ed una perdita a secondo margine dimezzata rispetto al 2023.

Infine il progetto di recupero eccedenze alimentari sta trovando un suo equilibrio, nella sinergia con l'associazione Da spreco a risorsa ODV.

In generale l'aumento del costo del personale a seguito applicazione del nuovo CCNL è stato compensato in larga parte da un importante calo delle ore lavorate (chiusura di un appalto in cui erano impegnate numerose persone, poi assunte dal nuovo appaltatore). Il fatto che sia proseguito l'efficientamento delle risorse ha contribuito a mantenere l'incidenza del costo del personale pari al 2023.

La chiusura del progetto fattoria ha infine azzerato le perdite che vi erano connesse.

Al 31/12/2024 erano occupati Numero 27 inserimenti lavorativi L. 381 e Numero 44 soggetti normodotati occupati e pertanto gli inserimenti lavorativi ammontano al 38% e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia

di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Nell'esercizio in commento la scrivente società non risulta beneficiaria.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi. In relazione alle informazioni richieste dalla norma in oggetto, si procede, solo per il presente esercizio, all'elencazione separata in relazione all'Incorporante ed all'Incorporata Verlata Lavoro società coop. sociaie (l'incorporazione ha avuto effetto da 01.01.2021) delle riserve utilizzate per la copertura di perdite e ciò al fine di assicurare una maggiore intelligibilità dell'informativa richiesta dalla legge.

Si segnala che la Società Verlata nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
1987	310	Riserva statutaria indivisibile
1994	2.289	Riserva statutaria indivisibile
1997	4.015	Riserva statutaria indivisibile

Si segnala che in relazione alla Società Cooperativa Verlata Lavoro, incorporata con effetto dal 01/01/2022, nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2004	31.413	Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86
2005	10.927	Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86
2005	14.025	Riserva statutaria indivisibile
2013	9.782	Riserva statutaria indivisibile
2014	23.668	Riserva statutaria indivisibile
2016	6.468	Riserva statutaria indivisibile
2018	143.909	Riserva statutaria indivisibile
2019	12.871	Riserva statutaria indivisibile
2021	34.490	Riserva statutaria indivisibile
2022	234.601 (1)	Riserva statutaria indivisibile per euro 216.985 Riserva legale indivisibile per euro 16.616

(1) La perdita in oggetto, dell'anno 2021, è riferita all'Incorporata ed ha azzerato la Riserva Statutaria dell'Incorporata per euro 216.985 e per la differenza, pari ad euro 17.616 la Riserva Legale sempre dell'Incorporata.

PRESTITI SOCIALI.

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano finanziamenti effettuati dai Soci a favore della scrivente società.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con il Consorzio Prisma e le cooperative ad esso associate. Si tratta in particolare di rapporti di natura commerciale che hanno visto Verlata fornire beni e servizi prodotti dai diversi settori della propria realtà oltre alla realizzazione di progetti riabilitativi.

L'adesione al Consorzio Prisma ha dato la possibilità di partecipare a gare d'appalto, in particolare per la gestione di servizi di manutenzione del verde pubblico e servizi cimiteriali, e di gestire progetti di inserimento lavorativo.

Nel rapporto con il Consorzio Prisma i servizi di manutenzione del verde pubblico e cimiteriali hanno prodotto nel corso del 2024 un fatturato di 294.340 euro e i progetti riabilitativi direttamente con il Consorzio hanno prodotto un fatturato di euro 10.842

L'adesione ad organismi di rappresentanza delle cooperative richiede il sostegno di spese che nel 2024 e sono rappresentati da, in relazione al Consorzio Prima . da una quota associativa di euro 7.465.

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2024, è superiore al 50%

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si segnala anche l'agevolazione di cui all'art. 12 della Legge 904/1973.

Fiscalità: IRAP

Essendo la Cooperativa iscritta alla SEZ. di VICENZA, Progr. Prov. n. 714, Progr. SEZ. 136, Sez. 21 A + B, N. ISCRIZ. ALBO P-VI-0006 dell'Albo regionale delle Cooperative sociali della Regione Veneto applica le aliquote fiscali o l'esenzione proprie delle sezioni A e B previste dalla normativa regionale in tema di Irap.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera a) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo, Pmi innovative e startup**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 515.589 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FONDO SVILUPPO SPA		15.000	13/09 /2024	CONTIRBUTO PER INSERIMENTO LAVORATIVO

IPAB LA PIEVE		4.229	06/12 /2024	CONTRIBUTO ATTIVITA' FATTORIA
AGENZIA DELLE ENTRATE		82	16/12 /2024	BONUS ACQUA 2024
COMUNE DI PADOVA	00644060287	18.967	ANNO 2024	CONTRIBUTO PER RETTA UTENTE COMUNITA' ALLOGGIO
COMUNE DI SANTORSO	00280750241	1.054	17/07 /2024	RIMBORSO COSTI LAVORATORE IN MANDATO AMMINISTRATIVO
GESTORE SERVIZI ELETTRICI MINISTERO ECONOMIA E FINANZA	05754381001	16.160	ANNO 2024	TARIFFE INCENTIVANTI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ANNO 2023-2024
AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA		460.097 (di cui € 393.175 incassati in qualità di Ente capolifa del progetto e quindi per conto terzi e bonificati a favore delle società ed enti del terzo settore partecipanti al parternariato)	ANNO 2024	CONTRIBUTO L. 112/2016 – DOPO DI NOI

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all’art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema per euro 17.518, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.
Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.
Si dà atto che, nel corso dell’esercizio in commento, la società ha inoltre ricevuto:

- Agenzia delle Entrate, agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell-Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 , per euro 1.950;
- Esenzione IRAP per le Coop. sociali di cui art. 2, co. 1, lett. b) della LR nr. 23/2006 Sezione B) dell’Albo Reg.le delle Coop. sociali di cui all’art. 5, co. 2 lett. b) della medesima L.R. nr. 23/2006 riferito all’Incorporata per euro 13.381.
- contributo GSE per euro 14.553;
- Credito di imposta L. 178/2020 per euro 31.400.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l’utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 371.682 , come segue:

- ai sensi dell’art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Villaverla, 28/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Marini Maria Elisa